



m/v

Il dott. Corilo fu estromesso dall'incarico di Commissario per effetto delle disposizioni di carattere generale, nonché di quelle particolari riguardanti la gestione commissariale e la successiva ricostituzione del Consiglio di amministrazione dell'INA, emanate dal governo militare alleato e, successivamente, dal governo italiano. Egli, quindi, non percepì, né poteva percepire, in dipendenza di tale estromissione, alcuna indennità per l'attività prestata presso l'Istituto.

La posizione del dott. Corilo venne esaminata dal Consiglio di amministrazione nell'adunanza del 29 luglio 1950 e, in tal sede, fu essendo risultato evidente che, in linea di stretto diritto, nulla poteva egli pretendere per il rapporto di cui sopra, se non deliberata la concessione, una tantum, a favore del soldato Corilo, della somma di lire 100.000 a titolo di liberalità.

Precisa inoltre che altri Commissari preposti nel tempo alla gestione dell'Istituto non percepirono alcuna retri-